	<p align="center"><b>Documento valutazione rischi di interferenza</b></p> <p align="center"><b>D.U.V.R.I.</b></p>	Data emissione: <b>30/05/2017</b>
		Rev. n: <b>06</b>

**LAVANOLO**

**compilare: RIFERIMENTO CONTRATTO**

APPALTATORE:  Legale rappresentante o delegato  COGNOME_____NOME_____ Firma_____		
Data sottoscrizione:  ____/____/____	Approvazione Committente:  	Documento Redatto da Dott. RGCallegaro (RSPP): FIRMA del RUP, RA o RE _____ _____

## 1. SCOPO

Il presente documento, denominato D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, è redatto dall'AZIENDA ULSS 15 "ALTA PADOVANA" ai sensi dell'articolo n. 26 – commi 2 e 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. **per individuare e programmare le attività di cooperazione e coordinamento, volte ad eliminare/ridurre i rischi interferenziali, indicando il nominativo dei referenti/responsabili dell'appalto.**

## 2. DATI GENERALI E REFERENTI AZIENDA COMMITTENTE

Vedi sito internet aziendale [www.ulss15.pd.it](http://www.ulss15.pd.it).

## 3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI.

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. - Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..

## 4. DEFINIZIONI

<b>Appaltante o Committente</b>	Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto <u>titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto</u> (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).
<b>Appaltatore</b>	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
<b>Appalto</b>	L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra ( <i>committente o appaltante</i> ) il compimento di un'opera o di un servizio.
<b>Contratto d'appalto</b>	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
<b>Contratto d'opera</b>	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato (art. 2222 c.c.);
<b>Contratto di somministrazione</b>	La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (artt. 1559 e 1677 del Codice Civile).
<b>Contratto di subappalto</b>	E' la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni di cui all'art. 118 D.Lgs. 163/2006. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato in subappalto.
<b>Contratto in concessione</b>	Le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.
<b>Datore di lavoro</b>	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

<b>DUVRI</b>	<p>Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p> <p>Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.</p>
<b>Forniture di materiali o attrezzature</b>	Trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede produttiva ovvero deposito, al committente/stazione appaltante.
<b>Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi</b>	<p>Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.</p> <p>Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;</li> <li>b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane</li> <li>c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro</li> <li>d) i raggruppamenti temporanei</li> <li>e) i consorzi ordinari</li> <li>f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240</li> <li>g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.</li> </ul>
<b>Interferenza</b>	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori).
<b>Lavoratore</b>	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
<b>Lavoratore autonomo o prestatore d'opera</b>	E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.
<b>Oneri per la sicurezza</b>	<p>Gli oneri per la sicurezza si riferiscono ai costi delle misure preventive da porre in essere per ridurre o eliminare i soli rischi interferenti (art. 26, comma 5, D.Lgs 81/08).</p> <p>Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta, devono essere preventivamente quantificati dalla stazione appaltante in maniera analitica e non a percentuale.</p>
<b>Oneri per la sicurezza propri dell'impresa</b>	<p>Sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi.</p> <p>Ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/08, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, tale costo deve essere specificatamente indicato, e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro</p>
<b>Pericolo</b>	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
<b>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</b>	Secondo l'art. 10 del D.Lgs. 163/06, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni nominano un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione
<b>Referente dell'appalto per l'Azienda (RA)</b>	Soggetto individuato dall'Azienda che ha capacità decisionale e di spesa per la gestione dei rapporti con l'appaltatore, solitamente identificato con il RUP (nel caso di lavori che comportano cantieri temporanei e mobili) o con il Responsabile della Struttura (o persona da questi designata) che gestisce la prestazione contrattuale prevista. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificatamente indicato il nome ed il recapito telefonico del RA.
<b>Responsabile dell'esecuzione per l'Azienda (RE)</b>	Ai sensi dell'art. 119 D.Lgs. n. 163/2006, nei servizi e nelle forniture dove è richiesta una specifica competenza o una presenza logistica nel luogo di esecuzione viene affidato ad un dipendente qualificato il controllo dell'esecuzione e la supervisione dell'appalto nel rispetto del capitolato. In questo caso il RUP riveste un ruolo prettamente amministrativo. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve

	<p>essere specificamente indicato il nome ed il recapito telefonico del RE.</p> <p>Il Responsabile dell'Esecuzione si rapporta con il RUP, per gestire la prestazione contrattuale inviandogli tutte le note necessarie (autorizzazione al pagamento di spese in relazione all'avanzamento dei lavori, DUVRI definitivo, inadempienze contrattuali da parte della ditta, ecc.) e assolvendo agli impegni di coordinamento per prevenire rischi interferenti</p>
<b>Rischio</b>	Proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
<b>Rischi da interferenze</b>	<p>Sono i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate che all'interno dell'Azienda possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e di personale di altre ditte d'appalto.</p> <p>A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;</li> <li>▪ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del fornitore di servizi;</li> <li>▪ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il fornitore di servizi, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria del fornitore di servizi;</li> <li>▪ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).</li> </ul>

## 5. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI RICHIESTI (da compilare nel corso della riunione di coordinamento con la ditta appaltatrice)

La ditta ha visionato il documento contenente le informazioni sui rischi presenti e sulle principali azioni di prevenzione e protezione da adottare (il riscontro della presa visione è depositato c/o )	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha effettuato un sopralluogo dell'area interessata dal lavoro/servizio/fornitura oggetto dell'appalto (il verbale di sopralluogo è depositata c/o )	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha ricevuto le istruzioni di come comportarsi in caso di emergenza (consegnato il piano di emergenza/istruzione operativa/manuale )	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha consegnato la documentazione attestante la propria idoneità tecnico-professionale (depositata c/o )	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha consegnato copia del proprio DVR (o estratto) o POS contenente i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (consegnata a )	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha consegnato copia delle procedure che utilizzerà (intese come procedure interne oltre alle prescrizioni del capitolato)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha consegnato l'elenco del personale impiegato nello svolgimento dell'attività (con le relative qualifiche)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha consegnato l'elenco delle sostanze pericolose che utilizzerà nello svolgimento dell'attività e le schede di sicurezza relative a tali sostanze	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha consegnato l'elenco delle attrezzature che utilizzerà nello svolgimento dell'attività (con la dichiarazione di regolare manutenzione e conformità alle normative)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha personale formato per i rischi presenti nelle aree dove dovrà operare (vedi art.9)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
.....	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

## 6. AREE INTERESSATE DALLA FORNITURA OGGETTO DELL'APPALTO

Tutti locali dell'ex AULSS 15

## 7. LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE O LAVORATORE AUTONOMO IN OGGETTO

Locali LAVANDERIA P.O. di Cittadella e P.O. di Camposampiero ex AULSS 15 (vedasi planimetrie allegate)

## 8. SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO

Nelle aree interessate alla fornitura, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue, reparti, stanze degenza, ambulatori, diagnostiche, ecc. oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nell'art. 16.

## 9. RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

**SCH. 6**

### SCHEDA DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E PER LA SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

	RISCHI PROPRI			RISCHI INTERFERENTI (5)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE LE INTERFERENZE (6)
	COMMITTENTE (2)*	APPALTATORE (3)	ALTRE DITTE PRESENTI (4)		
<b>Rischi particolari previsti dall'allegato XI DLgs 81/08:</b>					
Seppellimento (>1.5 m)					
Caduta dall'alto (>2 m)					
Agenti chimici	X				
Sostanze cancerogene	X				
Agenti biologici	X				
Radiazioni ionizzanti	X				
Lavori in prossimità di linee elettriche con conduttori nudi in tensione					
Annegamento					
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Lavori di montaggio/smontaggio di elementi prefabbricati pesanti					
<b>Altre condizioni che potrebbero comportare rischi interferenti:</b>					
Modifica condizioni di esercizio (disattivazione impianti, chiusura aree, rimozione segnaletica, ...)					
Modifica di condizioni di contesto operativo con: produzione di fiamme, polveri, vapori; produzione pavimenti scivolosi, realizzazione di scavi, ...					
Transito di mezzi in parcheggi o viabilità pedonale		X		X	Individuazione e delimitazione area di parcheggio; rispetto delle procedure di viabilità interna
Lavori in quota (>2 m) che comportano pericolo di caduta di oggetti, carichi sospesi, uso di scale, ...					
Uso di macchine operatrici mobili per il sollevamento e il trasporto di materiali, movimento terra, ...					
Uso di attrezzature di lavoro mobili o semoventi o che producono: rumore o vibrazioni di elevata intensità, proiezione di materiali, raggi laser, ...					

Trasporto di materiale ingombrante e/o pericoloso anche con ausili meccanici		X		X	rispetto delle procedure di viabilità interna
Uso o trasporto di bombole di gas medicali o tecnici, gas/liquidi criogenici, ecc.					
Presenza di campi magnetici di elevata intensità (RMN)	X				
Operazioni di manutenzione, rimozione, smaltimento, bonifica, ecc. aree o materiali contenenti amianto					
Lavori su impianti elettrici in tensione					
Rischio incendio - esplosione	X				
Pericolo di aggressione					
Interferenza con le emergenze		X		X	informazione o formazione mirata

#### 10. ONERI PER LA SICUREZZA

“I rischi associati alle interferenze causate dal lavoro/servizio/fornitura in oggetto si ritengono di lieve entità e potrebbero quindi essere eliminati/ridotti adottando semplici accorgimenti organizzativi e osservando gli obblighi e le prescrizioni riportate negli artt. 17 e 18. Nel caso in questione i costi per la sicurezza sono pari a zero in quanto i provvedimenti organizzativi necessari sono da ritenersi compensati tra le parti negli oneri generali (oneri per la sicurezza propri dell'appaltatore).

#### 11. LIQUIDAZIONE ONERI PER LA SICUREZZA

La liquidazione degli oneri per la sicurezza previsti dal DUVRI viene disposta dal RUP, sentiti il RA e/o il RE, previo riscontro dell'applicazione delle prestazioni e delle prescrizioni per la sicurezza concordate.

#### 12. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Tale metodica potrà essere utilizzata per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

- Significatività del rischio da interferenza **RI = gR x pl**

		pl			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
gR	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze RI dovrà essere classificata:

1 – 3 Trascurabile – NON RILEVANTE

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 – 6 RILEVANTE - Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da

programmare nel tempo

8 – 9 RILEVANTE - Alto

Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

12 – 16 RILEVANTE - Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate.

• Indice di probabilità di interferenza (**pl**)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso

• Indice di gravità del rischio (**gR**)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello del piano di calpestio
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, tra battelli, scale a pioli ecc)
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI
4	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva

TIPO RISCHIO	GRADAZIONE RISCHIO	SCALA
Trasporto materiale ingombrante	Lieve	2
Transito di mezzi in aree comuni/parcheggio	Lieve	2
Interferenza con le emergenze	Lieve	2

## **SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**



## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è attuata mediante l'esame sistematico di tutti gli aspetti afferenti l'attività dell'Azienda.

La valutazione dei rischi, avverte la Commissione UE, deve essere fondata sulla partecipazione di tutti i lavoratori interessati (dirigenti, preposti, lavoratori) i quali devono, attraverso il loro fattivo contributo, porre il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi nelle condizioni di "coordinare" la valutazione e "redigere" il documento di piano, per conto del datore di lavoro.

La valutazione dei rischi va così articolata:

- identificazione dei pericoli
- identificazione dei lavoratori esposti a rischi potenziali
- valutazione dei rischi di esposizione, sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- studio di fattibilità per l'eliminazione o, in subordine, riduzione dei rischi mediante l'introduzione nei processi lavorativi di provvedimenti organizzativi o misure tecnologiche adeguate.

Metodologia

Non esistono procedure "prefissate" riguardo alle modalità da seguire per la valutazione del rischio. Tuttavia, due principi essenziali vengono seguiti:

- 1) strutturare la valutazione in modo da acquisire tutte le informazioni necessarie per una mappa completa dei rischi;
- 2) identificato il rischio, studiare le possibilità di eliminarlo secondo il principio di causalità (eliminando la causa che lo determina).

La qualità e la natura delle informazioni raccolte permettono di formulare un'informazione sulla base di criteri correnti di valutazione, al fine di assumere un linguaggio comune per l'analisi dei risultati secondo una "formula" così rappresentabile:

$$R = P (=F \times k) \times M$$

R= rischio;

F = fattore di rischio;

k = coefficiente di abbattimento in relazione alle misure adottate

P = probabilità di accadimento di un evento;

M = magnitudo o intensità dell'evento;

SCALA DEI FATTORI DI RISCHIO "F"

FATTORE DI RISCHIO	% RANGE	VALORE
Elevato	76 - 100	4
Considerevole	50 - 76	3
Modesto	25 - 49	2
Basso	1 - 24	1

SCALA DELLE MISURE ADOTTATE (coefficiente di abbattimento k)

MISURA ADOTTATA	k
Efficace	0.10
Migliorabile	0.33
Carente	0.66
Assente	1.00

SCALA DELLE PROBABILITA' DEI RISCHI "P"

LIVELLO	VALORE
Altamente probabile	4
Probabile	3
Poco probabile	2
Improbabile	1

SCALA DELL'ENTITA' DEL DANNO ATTESO "M" (infortuni)

LIVELLO	VALORE	DEFINIZIONI/CRITERI
Gravissimo	4	Infortunio con effetti letali o di invalidità permanente
Grave	3	Infortunio con effetti di invalidità parziale
Medio	2	Infortunio con inabilità reversibile
Lieve	1	Infortunio con inabilità rapidamente reversibile

SCALA DELL'ENTITA' DEL DANNO ATTESO "M" (malattia professionale)

LIVELLO	VALORE	DEFINIZIONI/CRITERI
Gravissimo	4	Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
Grave	3	Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
Medio	2	Esposizione cronica con effetti reversibili
Lieve	1	Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

SCHEMA INTEGRATO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ( $R = P \times M$ )

Altamente probabile <b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
Probabile <b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
Poco probabile <b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
Improbabile <b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
	Lieve <b>1</b>	Medio <b>2</b>	Grave <b>3</b>	Gravissimo <b>4</b>

Zona VERDE: stima di rischio che richiede un intervento a lungo termine;

Zona BLU: stima di rischio che richiede un intervento a medio termine;

Zona ROSSA: stima di rischio che richiede un intervento prioritario

La valutazione comprende le seguenti fasi:

- \* esame dell'organizzazione del lavoro, che deve essere impostata ai fini della tutela della salute e sicurezza;
- \* inventario dei luoghi di lavoro, impianti, attrezzature, macchine, materie prime e così via, per il censimento del rischio e successiva elaborazione dei dati rilevati;
- \* ispezione dell'ambiente di lavoro, attraverso il controllo dei luoghi per accertarne la rispondenza alla legislazione sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro;
- \* identificazione del rischio di esposizione residuo, in riferimento alle regole di buona tecnica;
- \* redazione del programma, con indicazione degli interventi organizzativi e/o tecnici per la bonifica del rischio ovvero per il miglioramento del benessere dei lavoratori;
- \* definizione della scala di priorità (scadenario), sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per il miglioramento della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;

Seguiranno i lavori di adeguamento, nel rispetto dei termini prefissati, per l'attuazione del piano.

Sarà effettuato il costante monitoraggio, attraverso la visita ai luoghi di lavoro da parte del responsabile del servizio di prevenzione e protezione coadiuvato dal medico competente, laddove è previsto il controllo sanitario dei lavoratori.

#### REGOLE GENERALI

Nella fase di valutazione dei rischi saranno seguiti i principi dettati da:

norme di legge (leggi e decreti)

prassi amministrativa (direttive ministeriali, circolari, pareri)

norme di buona tecnica nazionale (UNI, CEI), comunitarie (EN) e mondiali (ISO);

indirizzi scientifici riportati nei codici di pratica, indici di esposizioni delle Organizzazioni specialistiche (ACGIH, NIOSH, etc..);

direttive delle associazioni datoriali (confindustria, Assicredito, etc..);

orientamenti dei fabbricanti (di macchine, attrezzature, etc..)

Le valutazioni effettuate presso tutti i luoghi di lavoro si baseranno sulla osservazione diretta dell'attività lavorativa, degli ambienti e delle attrezzature di lavoro integrate, ove necessario, da rilevazioni strumentali.

L'atto finale della procedura è il "documento", che diviene punto di riferimento del datore di lavoro e di tutti gli altri soggetti aziendali (dirigenti, preposti e lavoratori) direttamente coinvolti nelle attività di prevenzione.

#### MODALITA' DI VALUTAZIONE ATTUATE

La valutazione del rischio è stata condotta attraverso:

- L'inventario effettuato mediante l'impiego di schede di sopralluogo e schede di censimento (allegato n°3) riferite alle planimetrie aziendali concernenti:
  - le sostanze e i preparati pericolosi impiegati
  - gli ambienti e posti di lavoro
  - le attrezzature, macchine e impianti

- il sopralluogo

ai luoghi di lavoro per il controllo di rispondenza alle norme di legge e di buona tecnica degli edifici, impianti, macchine, attrezzature e sostanze pericolose

**P.O. di CAMPOSAMPIERO**

Attività/Mansione	Rischi causa di tutela	R = P x M
Neonatalogia-Pediatria	Radiazioni ionizzanti N.I.R. (CEM, IR, UV) Rumore Vibrazioni Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 1 N.A. N.A. 6 4 2 9 6 3 4 2 4 N.A.
Reparti Ospedalieri di Medicina e Ambulatori	Radiazioni ionizzanti N.I.R. (CEM, IR, UV) Rumore Vibrazioni Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	2 3 N.A. N.A. $9 \times 0.66 = 5.9$ $12 \times 0.66 = 7.9$ 4 12 6 3 4 $9 \times 0.33 = 3$ 4 N.A.
Urologia	Radiazioni ionizzanti N.I.R. (CEM, IR, UV) Rumore Vibrazioni Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	$9 \times 0.1 = 0.9$ 4 2 1 6 $9 \times 0.66 = 5.9$ 4 9 6 3 4 $6 \times 0.33 = 2$ $9 \times 0.33 = 3$ $8 \times 0.33 = 2.6$
Endoscopia	Radiazioni ionizzanti N.I.R. (CEM, IR, UV) Rumore Vibrazioni Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	12 3 2 N.A. 4 6 4 12 6 3 2 4 $12 \times 0.66 = 7.9$ N.A.

Attività/Mansione	Rischi causa di tutela	R = P x G
Pronto Soccorso	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	N.I.R. (CEM, IR, UV)	4
	Rumore	4
	Vibrazioni	8
	Infettivo	12
	Contatto con liquidi biologici	12
	Microclima	12
	Posture	12
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	9
	Psicofisico (turni)	12
	MMC	16
	Agenti chimici	12
	Agenti cancerogeni	N.A.
Anestesia Rianimazione	Radiazioni ionizzanti	4
	N.I.R. (CEM, IR, UV)	3
	Rumore	N.A.
	Vibrazioni	N.A.
	Infettivo	4
	Contatto con liquidi biologici	4
	Microclima	6
	Posture	8
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	4
	MMC	4
	Agenti chimici	4
	Agenti cancerogeni	N.A.
Gruppo Operatorio	Radiazioni ionizzanti	3
	N.I.R. (CEM, IR, UV)	4
	Rumore	3
	Vibrazioni	3
	Infettivo	4
	Contatto con liquidi biologici	12
	Microclima	6
	Posture	9
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	4
	Psicofisico (turni)	6
	MMC	9
	Agenti chimici	9
	Agenti cancerogeni	N.A.
Dialisi	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	N.I.R. (CEM, IR, UV)	2
	Rumore	N.A.
	Vibrazioni	N.A.
	Infettivo	3
	Contatto con liquidi biologici	8
	Microclima	4
	Posture	6
	Allergico (farmaci e guanti)	4
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	6
	MMC	8
	Agenti chimici	12
	Agenti cancerogeni	N.A.

Attività/Mansione	Rischi causa di tutela	R = P x G
UTIC	Radiazioni ionizzanti N.I.R. (CEM, IR, UV) Rumore Vibrazioni Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	6 6 N.A. N.A. 3 8 6 8 6 3 6 6 4 N.A.
Cardiologia interventistica (emodinamica, etcc..)	Radiazioni ionizzanti N.I.R. (CEM, IR, UV) Rumore Vibrazioni Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	12 6 N.A. N.A. 3 12 8 9 6 3 N.A. 3 4 N.A.
D.H. Oncologico	Radiazioni ionizzanti N.I.R. (CEM, IR, UV) Rumore Vibrazioni Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 2 N.A. N.A. 3 4 3 4 4 2 6 2 4 12 x 0.1 = 1.2
Anatomia Patologica	Radiazioni ionizzanti N.I.R. (CEM, IR, UV) Rumore (sala settoria) Vibrazioni (sala settoria) Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 3 6 6 8 12 8 9 6 6 3 2 12 x 0,1 = 1.2 12 x 0,1 = 1.2

Laboratorio e Centro trasfusionale	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	N.I.R. (CEM, IR, UV)	3
	Rumore	2
	Vibrazioni	2
	Infettivo	3
	Contatto con liquidi biologici	8
	Microclima	4
	Posture	6
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	2
	MMC	2
	Agenti chimici	4
	Agenti cancerogeni	N.A.
Radiologia	Radiazioni ionizzanti	16 x 0.1 = 1,6
	Infettivo	8
	Contatto con liquidi biologici	3
	Microclima	4
	Posture	8
	Allergico (farmaci e guanti)	2
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	6
	MMC	8
	Agenti chimici	6
	Agenti cancerogeni	N.A.
Poliambulatori	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	N.I.R. (CEM, IR, UV)	2
	Rumore	N.A.
	Vibrazioni	N.A.
	Infettivo	6
	Contatto con liquidi biologici	8
	Microclima	3
	Posture	6
	Allergico (farmaci e guanti)	4
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	N.A.
	MMC	6
	Agenti chimici	8
	Agenti cancerogeni	8

## P.O. di CITTADELLA

Attività/Mansione	Rischi causa di tutela	R = P x G
Neonatalogia-Pediatria	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	N.I.R. (CEM, IR, UV)	1
	Rumore	N.A.
	Vibrazioni	N.A.
	Infettivo	6
	Contatto con liquidi biologici	4
	Microclima	2
	Posture	9
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	4
	MMC	8
	Agenti chimici	4
	Agenti cancerogeni	N.A.

Attività/Mansione	Rischi causa di tutela	R = P x G
Reparti Ospedalieri di Medicina e Ambulatori	Radiazioni	2
	N.I.R. (CEM, IR, UV)	3
	Rumore	N.A.
	Vibrazioni	N.A.
	Infettivo	$9 \times 0.66 = 5.9$
	Contatto con liquidi biologici	$12 \times 0.66 = 7.9$
	Microclima	4
	Posture	12
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	4
	MMC	$9 \times 0.33 = 3$
	Agenti chimici	4
	Agenti cancerogeni	N.A.
Urologia	Radiazioni ionizzanti	2
	Infettivo	4
	Contatto con liquidi biologici	9
	Microclima	4
	Posture	9
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	4
	MMC	6
	Agenti chimici	9
	Agenti cancerogeni	8
Endoscopia	Radiazioni ionizzanti	12
	Infettivo	4
	Contatto con liquidi biologici	6
	Microclima	4
	Posture	12
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	2
	MMC	4
	Agenti chimici	12
	Agenti cancerogeni	N.A.
Pronto Soccorso	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	Infettivo	12
	Contatto con liquidi biologici	12
	Microclima	12
	Posture	12
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	9
	Psicofisico (turni)	12
	MMC	16
	Agenti chimici	12
	Agenti cancerogeni	N.A.
Anestesia Rianimazione	Radiazioni ionizzanti	2
	Infettivo	4
	Contatto con liquidi biologici	4
	Microclima	6
	Posture	8
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	4
	MMC	4
	Agenti chimici	4
	Agenti cancerogeni	N.A.

Attività/Mansione	Rischi causa di tutela	R = P x G
Gruppo Operatorio	Radiazioni ionizzanti	3
	Infettivo	4
	Contatto con liquidi biologici	12
	Microclima	6
	Posture	9
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	4
	Psicofisico (turni)	6
	MMC	9
	Agenti chimici	9
	Agenti cancerogeni	N.A.
Dialisi	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	Infettivo	3
	Contatto con liquidi biologici	8
	Microclima	4
	Posture	6
	Allergico (farmaci e guanti)	4
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	6
	MMC	8
	Agenti chimici	12
	Agenti cancerogeni	N.A.
UTIC	Radiazioni ionizzanti	12
	Infettivo	3
	Contatto con liquidi biologici	8
	Microclima	6
	Posture	8
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	3
	Psicofisico (turni)	6
	MMC	6
	Agenti chimici	4
	Agenti cancerogeni	N.A.
D.H. Oncologico	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	Infettivo	3
	Contatto con liquidi biologici	4
	Microclima	3
	Posture	4
	Allergico (farmaci e guanti)	4
	Infortunistico	2
	Psicofisico (turni)	6
	MMC	2
	Agenti chimici	4
	Agenti cancerogeni	12
Anatomia Patologica	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	Infettivo	8
	Contatto con liquidi biologici	12
	Microclima	8
	Posture	9
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	6
	Psicofisico (turni)	3
	MMC	2
	Agenti chimici	12
	Agenti cancerogeni	12



Attività/Mansione	Rischi causa di tutela	R = P x G
Laboratorio e Centro trasfusionale	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 3 8 4 6 6 3 2 2 4 N.A.
Radiologia	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	16 8 3 4 8 2 3 6 8 6 N.A.
Poliambulatori	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 6 8 3 6 4 3 N.A. 6 8 8
Centro Artroprotesi	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 6 6 3 12 4 8 6 16 6 N.A.

**Servizi Trasversali, Territoriali o comuni ai due Presidi**

Attività/Mansione	Rischi causa di tutela	R = P x G
Distretti	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	Infettivo	6
	Contatto con liquidi biologici	3
	Microclima	9
	Posture	8
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	12
	Psicofisico (turni)	N.A.
	Uso VDT	6
	MMC	9
	Agenti chimici	6
	Agenti cancerogeni	N.A.
SIAD	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	Infettivo	8
	Contatto con liquidi biologici	8
	Microclima	9
	Posture	9
	Allergico (farmaci e guanti)	6
	Infortunistico	12
	Psicofisico (turni)	N.A.
	Uso VDT	2
	MMC	9
	Agenti chimici	6
	Agenti cancerogeni	N.A.
Dipartimento di Prevenzione	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	Infettivo	3
	Contatto con liquidi biologici	2
	Microclima	8
	Posture	4
	Allergico (farmaci e guanti)	2
	Infortunistico	9
	Psicofisico (turni)	N.A.
	MMC	N.A.
	Agenti chimici	4
	Agenti cancerogeni	4
Veterinari	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	Infettivo	9
	Contatto con liquidi biologici	9
	Microclima	8
	Posture	8
	Allergico (farmaci e guanti)	8
	Infortunistico	9
	Psicofisico (turni)	N.A.
	MMC	N.A.
	Agenti chimici	4
	Agenti cancerogeni	4
SERT	Radiazioni ionizzanti	N.A.
	Infettivo	8
	Contatto con liquidi biologici	6
	Microclima	3
	Posture	4
	Allergico (farmaci e guanti)	4
	Infortunistico	4
	Psicofisico (turni)	4
	Uso VDT	6
	MMC	2
	Agenti chimici	3
	Agenti cancerogeni	N.A.

Attività/Mansione	Rischi causa di tutela	R = P x G
Magazzino	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 1 1 9 8 2 9 N.A. 12 4 N.A.
Cucina	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 1 1 9 9 3 8 4 9 6 N.A.
Centrale termica	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. N.A. N.A. 8 6 2 8 8 3 8 N.A.
Autisti	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 6 4 9 9 6 12 9 9 4 N.A.
Falegnami	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 1 1 8 9 1 6 2 6 8 N.A.

Attività/Mansione	Rischi causa di tutela	R = P x G
Manutenzione elettrica	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 1 1 8 8 3 6 2 6 6 N.A.
Manutenzione meccanica e idrica	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 1 1 6 6 3 6 2 8 8 N.A.
Sterilizzazione	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 8 8 4 8 6 9 4 8 9 4
Guardaroba	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico (farmaci e guanti) Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni	N.A. 6 3 8 8 2 6 N.A. 6 4 N.A.
Amministrativi con uso VDT > 20 ore/settimana	Radiazioni ionizzanti Infettivo Contatto con liquidi biologici Microclima Posture Allergico Infortunistico Psicofisico (turni) MMC Agenti chimici Agenti cancerogeni Affaticamento visivo	N.A. N.A. N.A. 3 6 4 3 N.A. 2 2 N.A. 6

## I cartelli di prescrizione

Questi cartelli hanno:

- forma rotonda;
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).



Calzature di sicurezza obbligatorie



Guanti di protezione obbligatorie



Carrelli elevatori a passo d'uomo



Cuffie o tappi auricolari obbligatorie

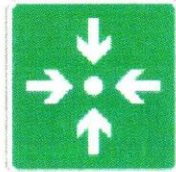
## I cartelli di salvataggio

Questi cartelli hanno:

- forma quadrata o rettangolare;
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).



Uscita di emergenza



Punto di raccolta



Percorso d'emergenza



Cassetta del pronto soccorso

## I cartelli per le attrezzature antincendio

Questi cartelli hanno:

- forma quadrata o rettangolare;
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).



Estintore



Allarme antincendio



Idrante antincendio



Telefono di emergenza

## CAUTELE PER UNA CORRETTA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

### Prima dello spostamento

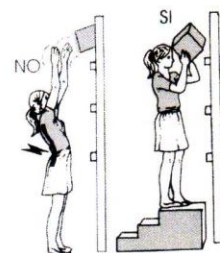
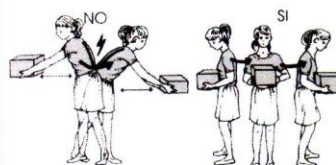
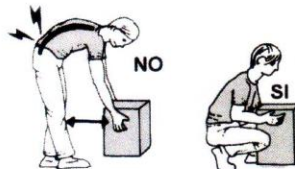
- 😊 **Esamina preventivamente il carico per verificarne il peso**
- 😊 **Controlla il carico in ogni sua parte per accertare se vi siano spigoli vivi, parti deboli, se sia scivoloso, fragile, ingombrante, difficile da afferrare, in equilibrio instabile**
- 😊 **Assicurati che il tuo corpo sia in posizione stabile in modo da rendere sicuro il sollevamento**
- 😊 **Posizionati in modo tale che le gambe siano bene aperte, con un piede a fianco del carico e l'altro dietro il carico**

### Durante il sollevamento

- 😊 **Fai leva sulla muscolatura delle gambe, flettendole, anziché caricare i muscoli della schiena**
- 😊 **Mantieni la schiena in posizione eretta**
- 😊 **Fai presa sul carico in modo tale che dita e palmi delle due mani siano contatto con l'oggetto**
- 😊 **Tieni il carico vicino al busto mantenendo le braccia piegate**
- ☹ **Evita le torsioni di busto e le inclinazioni del tronco**
- ☹ **Evita i movimenti bruschi**

### Durante lo spostamento

- 😊 **Accertati che la mole del carico permetta di avere la piena visibilità del tragitto da percorrere**
- 😊 **Qualora il peso debba essere caricato / scaricato su / da un automezzo con sponda, assicurati che la sponda appoggi su una base stabile**
- 😊 **Accertati che non vi siano ostacoli lungo il tragitto nei quali sia possibile inciampare**



<b>MALESSERE/INFORTUNIO DEL LAVORATORE DELL'APPALTATRICE</b>
--

<i>Malessere o infortunio del lavoratore dell'Appaltatrice</i>	L'operatore dell'Appaltatrice deve richiamare
Infortunio dovuto a cause proprie o causato da	l'attenzione (a voce o facendo rumore), in caso di
personale della Committente o ditte esterne operanti	coscienza, dei lavoratori della Committente che si
presso quest'ultima	trovano nelle immediate vicinanze al fine che questi
	possano prestargli gli interventi di primo soccorso

<b>MALESSERE/INFORTUNIO DEL LAVORATORE/LAVORATRICE DELLA COMMITTENTE/DITTE ESTERNE OPERANTI PRESSO LA COMMITTENTE</b>
---

<i>Malessere/infortunio del lavoratore/lavoratrice della</i>	L'operatore dell'Appaltatrice deve verificare le
<i>Committente/ditte esterne operanti presso la</i>	condizione della persona e chiamare immediatamente i
<i>Committente</i>	soccorsi della Committente o direttamente o
Infortunio causato dal lavoratore dell'Appaltatrice	richiamando l'attenzione di altro personale presente il
	loco

***ACQUA – ALCUNE MISURE CONTRO I RISCHI***

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo di misure contro i rischi connessi all'uso e/o alla presenza di acqua nell'ambito dell'attività lavorativa

- per la tutela della salute è vietato l'uso di acqua non potabile sia per uso alimentare (p.e. dissetarsi, lavare frutta, lavare un bicchiere, etc.) che per pulizia (p.e. lavarsi mani e viso);
- cambiare gli indumenti fradici al fine di evitare eventuali problemi di salute
- osservare le disposizioni e/o cartellonistica riferita ai singoli impianti;
- non manomettere gli impianti
- non lasciare aperti incustoditi i rubinetti di acqua ma chiuderli in caso di allontanamento anche temporaneo
- eseguire sempre manovre con consapevolezza informandosi prima di eventuali problemi;
- evitare soluzioni allacciamenti provvisori approssimativi ma eseguirli a regola d'arte al fine di evitare fuoriuscite accidentali di acqua
- far riparare subito eventuali perdite di acqua
- non tollerare l'uso improprio dell'acqua
- le tubazioni poste a pavimento devono avere idonea protezione meccanica per evitare rotture o danneggiamenti che possano causare fuoriuscite accidentali dovute al passaggio di carrelli elevatori o cadute di materiali
- togliere tensione in caso di allagamento
- non usare getti di acqua o altro liquido su impianti elettrici in tensione
- controllare lo stato di usura delle tubazioni in gomma e sostituirle quando consumati o lesionati
- impiegare solo utensili e lampade portatili a norma
- nei locali umidi e/o bagnati utilizzare apparecchiature portatili funzionanti a tensione di sicurezza (24 volt) o a doppio isolamento o con batterie ricaricabili
- nelle postazioni con pericolo d'incendio evidenziate da apposita cartellonistica si devono assumere comportamenti adeguati e utilizzare attrezzature/strumentazioni consoni alla zona di pericolo
- in caso di spostamenti di attrezzature/macchine di altezza rilevante o con bracci aerei fare attenzione a non colpire le tubazioni aeree contenenti acqua eventualmente chiudere le saracinesche a monte e a valle del tratto interessato
- in caso di emergenza intervenire immediatamente sul pulsante a fungo rosso di emergenza
- in caso di attività che possano mettere a contatto con acque nere si devono usare i DPI (guanti, mascherina, occhiali) al fine di evitare l'eventuale contatto con il liquido
- lavarsi immediatamente in caso di contatto non protetto con acque nere ed avvertire il proprio responsabile per eventuale consulto medico
- mai indirizzare su persone acqua antincendio data la pressione di uscita salvo emergenze
- il caso di utilizzo di manichette antincendio porre attenzione alla pressione dell'acqua in uscita



### **Aria Compressa - Informazioni Generali**

L'aria compressa viene distribuita nello stabilimento per mezzo di un impianto formato da una tubazione principale posta in quota e delle calate a cui sono installate apposite prese automatiche per l'erogazione dell'aria compressa. L'impianto di distribuzione é mantenuto ad una pressione di 6 Bar. Tutte le prese automatiche sono ad attacco rapido con sistema di protezione antisgancio accidentale dell'innesto. Tutte le utenze dovranno avere innesti rapidi di prelevamento idonee alle prese d'aria installate.

Dopo aver inserito l'innesto nella presa verificare che l'aggancio sia avvenuto correttamente esercitando una leggera forza di tiro sull'innesto il quale non deve uscire dalla presa. In caso contrario ripetere la manovra di aggancio e di verifica. Nel caso continuasse lo sgancio, verificare eventuali anomalie dell'innesto o segnalare il problema al responsabile del reparto manutenzione o Assistente di reparto.

E' fatto divieto all'Appaltatrice qualunque intervento sulla rete di distribuzione.

### **Aria Compressa - Rischi connessi**

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo dei rischi connessi all'uso e/o alla presenza di aria compressa nell'ambito dell'attività lavorativa

Alcuni rischi connessi con l'aria compressa sono:

- Inalazione polveri • Rumore
- Schegge volanti
- Contusioni accidentali

### **Aria Compressa - Alcune misure contro i rischi**

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo di misure contro i rischi connessi all'uso e/o alla presenza di aria compressa nell'ambito dell'attività lavorativa

- non usare aria compressa per operazioni di pulizia ma altri sistemi di rimozione
- non usare per nessun motivo aria compressa sulle persone
- in caso di soffiatura si devono usare i DPI previsti in caso di polveri e/o schegge volanti (mascherine antipolvere, occhiali o schemi di sicurezza)
- osservare le disposizioni e/o cartellonistica riferita ai singoli impianti
- eseguire sempre manovre con consapevolezza informandosi prima di eventuali problemi
- usare sempre utensili pneumatici a norma, non danneggiati e idonei all'uso

- nell'utilizzo temporaneo di utenze ad aria compressa assicurarsi che la tubazione (canna per aria compressa) sia ben visibile e protetta contro l'eventuale schiacciamento o taglio da parte di carrelli elevatori e/o caduta accidentale di materiali vari
- in caso di spostamenti di attrezzature/macchine di altezza rilevante o con bracci aerei fare attenzione a non colpire le tubazioni aeree, eventualmente chiudere i rubinetti principali;
- chiudere l'erogazione di aria compressa prima di rimuovere qualsiasi utenza che non sia allacciata ad una presa automatica d'aria ad attacco rapido
- non modificare o eliminare componenti di sicurezza o altri dispositivi di protezione
- nelle postazioni con pericolo d'incendio evidenziate da apposita cartellonistica si devono assumere comportamenti adeguati al luogo e utilizzare attrezzature e strumentazioni consoni alla zona di pericolo
- in caso di emergenza intervenire immediatamente sul pulsante di emergenza
- in caso di rottura di una tubazione/canna che ne provochi lo svolazzamento si deve chiudere immediatamente l'aria compressa nel punto più vicino alla rottura o far intervenire il personale specializzato ponendo attenzione al fine di evitare che lo stesso possa colpire la persona
- porre attenzione in caso di rimozione di un innesto rapido da una presa d'aria compressa per l'eventuale rapida espulsione dell'innesto

**Energia elettrica - Informazioni Generali**

La corrente elettrica é distribuita ha una tensione nominale di 380 v c.a. trifase + N + T. (N = neutro - T = terra)

Dislocati in vari punti dello stabilimento sono attivi dei centralini di distribuzione elettrica ad utilizzo generale con presa CEE a 380 v 50 Hz trifase senza neutro con terra per amperaggi da 16 A , 32 A e 63 A. Inoltre vi sono prese CEE 220 v 50 Hz fase + N + T. Tutte sono protette con specifico interruttore magnetotermico differenziale da 30 mA. Un tappo di colore rosso o blu posto a protezione della presa di corrente ne identifica la tipologia (rosso = 3 P + T e blu = 2 P + T).

In alcuni reparti produttivi la distribuzione principale dell'energia elettrica avviene tramite blindo sbarre collocate in quota ad una altezza minima da terra di 4,40 mt.

In tutti gli uffici sono installati punti presa di tipo civile monofase 220 v 50 Hz (da 10/16 A) protette da interruttore differenziale con soglia d'intervento da 30 mA.

**Energia elettrica - Rischi connessi**

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo dei rischi connessi all'uso e/o alla presenza di energia elettrica nell'ambito dell'attività lavorativa

Alcuni rischi connessi con la corrente elettrica sono:

- Folgorazione;
- Incendio;
- Esplosione;
- Avviamenti intempestivi
- Mancanza d'illuminazione in caso di emergenza
- Intralcio al passaggio (fili)
- Contatto con linee elettriche aeree

**Energia Elettrica - Alcune misure contro i rischi elettrici**

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo di misure contro i rischi elettrici connessi all'uso e/o alla presenza di energia elettrica nell'ambito dell'attività lavorativa

- indossare abbigliamento idoneo e non svolazzante, tenere raccolti i capelli se lunghi e non indossare braccialetti, orologi o anelli
- lavorare sempre con le mani pulite ed asciutte
- osservare le disposizioni e/o cartellonistica riferita ai singoli impianti
- non manomettere gli impianti e non rimuovere mai la messa a terra
- non aprire per nessun motivo i quadri elettrici ma chiamare il personale specializzato
- eseguire sempre manovre con consapevolezza informandosi prima di eventuali problemi
- usare sempre utensili isolati e non danneggiati e idonei all'uso
- utilizzare solo materiale elettrico a norma di legge e certificato
- non modificare o eliminare componenti di sicurezza o altri dispositivi di protezione
- evitare soluzioni improvvisate quali cavi volanti e l'utilizzo di isolamenti approssimativi;
- non aprire mai apparecchi elettrici ma chiamare il personale specializzato
- far riparare subito le parti elettriche guaste o danneggiate (p.e. cavi con la guaina rotta)
- non tollerare usi impropri di impianti o attrezzature elettriche
- non manomettere i dispositivi elettrici
- non modificare mai spine e prese, evitare l'uso di prese volanti multiple
- i cavi elettrici devono avere idonea protezione meccanica secondo l'impiego. La posa deve evitare intralcio, intrecci o grovigli lungo i percorsi
- no accumulare carta o materiale infiammabile nei pressi di apparecchiature elettriche
- togliere tensione in caso di allagamento
- non usare getti di acqua o altro liquido su impianti elettrici in tensione
- controllare lo stato di cavi e prese e sostituirli quando consumati o lesionati
- in caso d'interventi ripetuti degli organi di protezione dell'impianto far intervenire il personale specializzato
- impiegare solo utensili e lampade portatili a norma
- nei locali umidi e/o bagnati utilizzare apparecchiature portatili funzionanti a tensione di sicurezza (24 volt) o a doppio isolamento o con batterie ricaricabili
- gli interventi nelle cabine elettriche devono essere eseguiti da personale professionalmente qualificato ed esperto appositamente autorizzato e seguendo le procedure
- nelle postazioni con pericolo d'incendio evidenziate da apposita cartellonistica si devono assumere comportamenti adeguati e utilizzare attrezzature/strumentazioni consoni alla zona di pericolo

- in caso di spostamenti di attrezzature/macchine di altezza rilevante o con bracci aerei fare attenzione a non colpire le blindo sbarre eventualmente togliere preventivamente tensione elettrica. La parte inferiore delle blindo sbarre si trova ad un'altezza di 4,4 mt da terra.
- in caso di emergenza intervenire immediatamente sul pulsante a fungo rosso di emergenza
- non disinserire le spine elettriche dalla presa tirando sul cavo elettrico
- nell'utilizzo temporaneo di utenze elettriche assicurarsi che il cavo di alimentazione sia ben visibile e protetto contro l'eventuale schiacciamento o taglio da parte di carrelli elevatori e/o caduta accidentale di materiali vari
- non usare le blindo sbarre per appoggio scale in caso di lavori in quota

### **Gas Metano - Informazioni Generali**

Nell'unità produttiva è utilizzato gas metano trasportato alle varie utenze da una tubazione color giallo continuo.

Le utenze più importanti che utilizzano il gas metano sono le caldaie dell'impianto di riscaldamento e le utenze della sala cucina della mensa.

All'esterno di ogni utenza sono poste le valvole di intercettazione manuali. In caso di emergenza è possibile bloccare l'erogazione del gas per ogni singola utenza.

E' fatto divieto all'Appaltatrice qualsiasi attività sugli impianti direttamente utilizzanti gas metano c/o condotte.

### **Gas Metano - Rischi connessi**

Di seguito si riporta. un elenco non esaustivo dei rischi connessi all'uso e/o alla presenza di gas

Alcuni rischi connessi al gas metano sono:

- Esplosione;
- Incendio;
- Asfissia

### **Gas Metano - Alcune misure contro i rischi**

Di seguito si riporta. un elenco non esaustivo di misure contro i rischi connessi all'uso e/o alla presenza di gas metano nell'ambito dell'attività lavorativa

- osservare le disposizioni e/o cartellonistica riferita ai singoli impianti;
- non manomettere gli impianti
- non lasciare aperti incustoditi i rubinetti di gas
- eseguire sempre manovre con consapevolezza informandosi prima di eventuali problemi
- evitare soluzioni allacciamenti provvisori approssimativi ma eseguirli a regola d'arte al fine di evitare fuoriuscite accidentali di gas
- far riparare subito eventuali perdite di gas
- è vietato l'uso improprio del gas
- le tubazioni poste a pavimento devono avere idonea protezione meccanica per evitare rotture o danneggiamenti che possano causare fuoriuscite accidentali dovute al passaggio di carrelli elevatori o cadute di materiali
- togliere tensione in caso di presenza o anche solo il sospetto di presenza di gas all'interno di un locale dovuto all'uscita accidentale da una tubazione
- in caso si avverta un anomalo odore di gas in un ambiente si deve immediatamente togliere tensione, fermare qualsiasi attività che possa generare fonti di innesco (arco elettrico, scintilla incandescente, etc.) e attivare l'intervento di emergenza
- controllare lo stato di usura delle tubazioni in gomma e sostituirle quando consumati o lesionati
- le tubazione mobili di collegamento delle utenze vanno sostituite alla data di scadenza come previsto dalla normative vigente
- nelle postazioni con pericolo d'incendio evidenziate da apposita cartellonistica si devono assumere comportamenti adeguati e utilizzare attrezzature/strumentazioni consoni alla zona di pericolo
- in caso di spostamenti di attrezzature/macchine di altezza rilevante o con bracci aerei fare attenzione a non colpire le tubazioni aeree contenenti gas metano eventualmente per sicurezza chiudere le saracinesche a monte e a valle del tratto interessato
- mai indirizzare su persone anche se accidentali getti di gas
- in caso di contaminazione accidentale degli abiti indossati prima di sostituirli essi vanno abbondantemente bagnati per evitare che eventuali scintille rilasciate da abiti sintetici possano innescare l'accensione del gas
- bonificare le tubazioni che hanno portato gas prima di fare qualsiasi operazione di foratura o saldatura o che possa innescare eventuali miscele esplosive
- in caso si avverta un forte odore di gas proveniente da un stanza chiusa avvertire immediatamente il personale del pronto intervento e chiudere immediatamente la valvola di del gas

### 13. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTO RICHIESTI

Per lo svolgimento della propria attività nei luoghi previsti dall'appalto è richiesto che il personale della ditta appaltatrice abbia ricevuto una documentata informazione, formazione e/o addestramento sulle seguenti tematiche inerenti la sicurezza (barrare nella prima colonna i temi che si ritengono necessari):

	<u>TEMATICA</u>	<u>Estremi Soggetto Formatore</u>	<u>Riscontro documentale</u>
	<u>Organigramma aziendale (appaltatore) per la sicurezza</u>		<u>Attestazione</u>
	<u>Rischi specifici della mansione e dell'attività svolta</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
	<u>Dispositivi di Protezione Individuale specifici dell'attività</u>		<u>Attestazione + Foglio distribuzione</u>
	<u>Agenti chimici</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
	<u>Agenti biologici</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
	<u>Primo soccorso</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
	<u>Procedure di lavoro aziendali</u>		<u>Attestazione + Foglio distribuzione</u>
	<u>Antincendio livello elevato – 16 ore</u>		<u>Attestazione + Foglio distribuzione</u>
	<u>Radiazioni ionizzanti</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
	<u>Radiazioni non ionizzanti</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
	<u>Utilizzo bombole gas medicinali</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>

NB La tabella verrà completata a cura della ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, con le informazioni richieste e allegando copia della attestazioni previste

### 14. SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO (Inserire solo quelli previsti)

<b>FUNZIONE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RECAPITI (tel. e cell.)</b>
Responsabile del procedimento	compilare	compilare
Referente Appalto	compilare	compilare
Responsabile dell'esecuzione del contratto	compilare	compilare

### 15. SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

Da compilare da parte della ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività previste dal contratto.

<b>FUNZIONE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RECAPITI (tel. e cell.)</b>
Responsabile del SPP	compilare	compilare
.....	compilare	compilare
.....	compilare	compilare

NB Indicare il soggetto autorizzato (con delega scritta) alla sottoscrizione del DUVRI

### 16. NORME GENERALI

La fornitura deve essere svolta in modo da eliminare/ridurre le interferenze, quindi è richiesto di:

- concordare con il RUP e/o il RA/RE dell'appalto le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'azienda o di ditte terze, pazienti, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali.

**Prima dell'inizio della fornitura appaltata, la ditta appaltatrice dovrà contattare il RUP, ed eventualmente il RA/RE, dell'appalto per concordare la data per una riunione di coordinamento.**

Per la stesura del verbale dell'incontro è stata predisposta una traccia fac-simile (mod. V).

## **17. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto viene, inoltre, richiesto che l'Appaltatore:

1. organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
2. abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
3. garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
4. fornisca ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs. 81/08 ); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
5. si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
6. metta a punto le Procedure Operative di Sicurezza (POS) necessarie all'esecuzione ottimale della fornitura prevista dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
7. nelle aree di transito interne all'Azienda, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
8. segnali al RUP ed al Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
9. si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
10. si impegni a comunicare al RUP qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variesse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

## 18. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

1. **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione (allegato P) nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
6. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
7. **Divieto** di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
8. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
9. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
10. **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
11. **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
12. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
13. **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
14. **Obbligo** di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
15. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
16. **Obbligo**, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'Azienda;
17. **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
18. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
19. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori/servizi o forniture, le misure di prevenzione e protezione compensative.

## 19. VERIFICHE

L'Azienda Ulss 15 "Alta Padovana", in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dai propri servizi (RUP, RA/RE, SPP, ecc.) idonei *audit* atti a certificare l'osservanza delle prescrizioni sottoscritte dal contraente. Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal CSA.

## 20. AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITA' DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite verranno eventualmente integrate nel corso della prima riunione di cooperazione e coordinamento sulla base delle informazioni che verranno fornite dalla ditta appaltatrice. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti.

I riscontri documentali (verbali di coordinamento, ecc.) dovranno essere allegati al DUVRI.



## Allegato al DUVRI (mod. V)

### VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08

Prot. n.  
del

**Oggetto dell'affidamento:** Fornitura di un Sistema diagnostico completo per la determinazione in routine del gruppo sanguigno e per la ricerca degli anticorpi irregolari su donatori e pazienti mediante tecnica di agglutinazione in micropiastra – Lotto n. 1.

**Riferimento contratto:** provvedimento di aggiudicazione n. 327 del 12.04.2013

**Impresa/Affidatario:** IMMUCOR ITALIA SPA

In data odierna ..... il sig./dott. .... RUP/RA/RE incaricato dell'Azienda Ulss n. 15 Alta Padovana ed il sig./dott. .... in rappresentanza dell'impresa sopra indicata/in qualità di affidatario, con riferimento al luogo e alle modalità di esecuzione della fornitura, si sono riuniti per un incontro di cooperazione e coordinamento.

Altri presenti .....

L'Azienda Ulss n. 15 Alta Padovana in qualità di committente della fornitura, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'esecuzione della fornitura oggetto dell'affidamento, dichiara di aver fornito all'Impresa/affidatario le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate dall'Azienda.

L'Azienda ha inoltre provveduto alla condivisione dei rischi interferenti che si potrebbero determinare durante la esecuzione della fornitura e delle misure necessarie per eliminarli/ridurli.

Il Rappresentante dell'Impresa/affidatario dichiara:

- di aver preso visione delle aree in cui deve essere eseguita la fornitura e delle relative limitazioni;
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Azienda per il proprio personale;
- di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi, tramite una formazione/informazione/addestramento secondo quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/08, sollevando l'Azienda dagli obblighi incombenti al riguardo;
- di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi;
- di aver consegnato/ di consegnare la documentazione ancora mancante: .....

La ditta appaltatrice dichiara inoltre che i rischi da interferenza indotti dalla medesima e non valutati in fase preliminare, sono i seguenti:

.....  
.....

Le misure che il Committente e Appaltatore concordano di attuare per eliminare/ridurre tali rischi sono: .....

.....  
.....

Eventuali altre note aggiuntive:

.....  
.....

#### Impegni di coordinamento

Nel caso in cui durante l'esecuzione della fornitura vi siano modifiche delle condizioni tali da determinare rischi interferenti aggiuntivi, le parti si impegnano a contattarsi per scambiarsi le informazioni, valutare le interferenze ed i rischi che queste

possono comportare, concordare le misure di prevenzione e protezione volte ad eliminarle/ridurle e coordinare gli interventi concordati. A seguito di ciascun incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere sottoscritto dalle parti.

In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni elencate nell'art. 17 del DUVRI l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il RUP/RA/RE dell'Azienda preventivamente all'avvio della fornitura, le misure di prevenzione e protezione compensative.

Qualora l'Impresa/Affidatario intenda sub-appaltare parte dell'attività, dovrà chiedere preventiva autorizzazione al RUP e trasmettere tutte le informazioni relative alla sicurezza ricevute, gli impegni di coordinamento e gli eventuali costi della sicurezza riconosciuti alla lavorazione sub-appaltata al sub-appaltatore, rispondendo per eventuali sue inadempienze.

L'Impresa/affidatario si impegna a coordinare le proprie attività con tutte le ditte presenti nell'area interessata all'appalto ed a riferire al RUP/RA/RE eventuali non conformità osservate.

L'Impresa/Affidatario si impegna a contattare il RUP/RA/RE dell'appalto dell'Azienda per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale, e per definire il necessario coordinamento, nel caso di impreviste interferenze dei lavori/servizi/forniture con le attività dell'Azienda Committente.

#### **SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO**

Da compilare da parte della ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività previste dal contratto.

<b>FUNZIONE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RECAPITI (tel. e cell.)</b>
Responsabile del SPP	<b>compilare</b>	<b>compilare</b>
.....	<b>compilare</b>	<b>compilare</b>
.....	<b>compilare</b>	<b>compilare</b>

**NB Indicare il soggetto autorizzato (con delega scritta) alla sottoscrizione del DUVRI**

#### **Gestione emergenze**

Nel caso di riscontro di evidenze o di indizi che fanno presumere la presenza di situazioni di emergenza in atto in aree a pericolosità specifica, prima di accedere ai locali e prima di attivare qualsiasi intervento, contattare il RUP/RA/RE dell'appalto o la reperibilità dell'Azienda al n. .... Le eventuali azioni e/o contromisure da adottare andranno preventivamente concordate con il suddetto personale di reperibilità. Nell'impossibilità di reperire il personale di reperibilità dell'Azienda il dipendente della ditta appaltatrice si astiene dall'attuare qualsiasi intervento attivo, fatto salvo l'allertamento diretto degli Enti di soccorso (115 VVF o 118 Emergenza) in caso di manifesta criticità della situazione riscontrata.

#### **Pianificazione delle attività**

.....  
.....  
.....

Il RUP  
dell'Azienda

.....

Il RA/RE  
dell'Azienda

.....

Il Referente per  
l'Impresa Appaltatrice

.....

.....

**ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE**

**(Avvenuta informazione sui rischi presenti)**

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del Documento di Valutazione dei Rischi delle Interferenze (**DUVRI**) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

L'appaltatore con la sottoscrizione del contratto solleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

*Data, .....*

**FIRME**

Il RUP

L'Appaltatore

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

PERMESSO DI LAVORO

DITTA :

PERMESSO DI LAVORO

Data	Ora entrata	Ora Uscita
/	/	/
PERMESSO N. _____		

Ospedale/Distretto	Ospedale
Luogo di lavoro	Reparto/U.O./Ambulatorio:
Descrizione sintetica intervento	
Incaricato/i dell'intervento/i	Sigg.

Attrezzature di lavoro utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Set Elettricisti (*)</li> <li>- Set Meccanici (*)</li> <li>- Set Idraulici (*)</li> <li>- Set Muratore (*)</li> <li>- Set Falegname (*)</li> </ul>
Rischi introdotti nell'ambiente di lavoro	
Precauzioni standard da adottare	<input type="checkbox"/> Delimitazione dell'area di lavoro <input type="checkbox"/> Interdizione area di lavoro <input type="checkbox"/> Sfasamento temporale - -

### Dispositivi di Protezione Individuale

#### Mani

☐ Guanti chimici/biologici

☐ Guanti isolanti

#### Volto/Capo

☐ Visiera/Occhiali

☐ Elmetto

☐ Facciale filtrante FFP3

☐ Facciale filtrante FFP2

#### Corpo

☐ Calzature antinfortunistiche

☐ Vestizione specifica

### Dispositivi di Protezione Collettiva

.....  
.....  
.....  
.....

Cognome e Nome	Cognome e Nome
Firma Preposto della Ditta	Firma incaricato dell'esecuzione del lavoro

### PARTE RISERVATA ALL'AZIENDA

Rischi presenti all'interno dell'ambiente di lavoro	<input type="checkbox"/> <b>Biologico</b> <input type="checkbox"/> <b>Chimico</b> <input type="checkbox"/> <b>Radiazioni Ionizzanti</b>  <input type="checkbox"/> <b>Radiazioni non ionizzanti</b>
Precauzioni standard da adottare	Mascherina chirurgica, copri calzari, ecc.
Precauzioni particolari da adottare	
Note	

Cognome e Nome	Cognome e Nome
Firma Coordinatore Sanitario	Firma incaricato dell'esecuzione del lavoro

*Nota : Per i lavori su impianti elettrici in tensione è necessaria una autorizzazione specifica.*

(\*) Set composto da .....

,

,